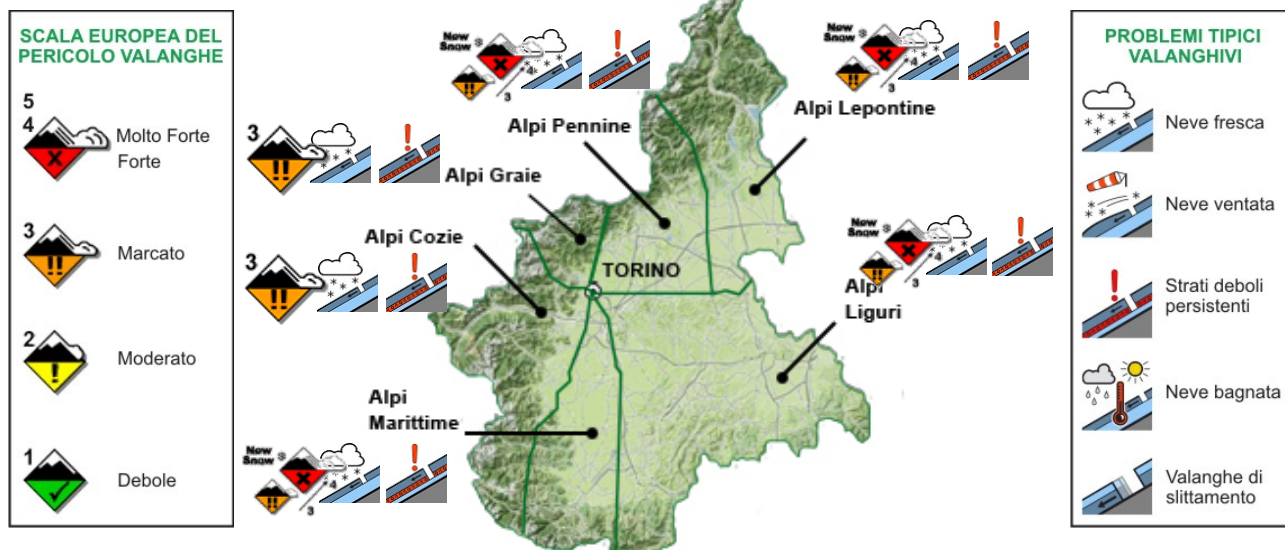


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE































**Bollettino Valanghe nr 105 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 22/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 23/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve recente asciutta a debole coesione su strati debolmente consolidati e croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato su tutti i pendii ripidi. Tutto l'arco alpino piemontese, nelle prossime ore, sarà interessato da una nuova perturbazione a carattere nevosa, con quota neve 1300-1500 m. Gli apporti maggiori saranno registrati sui settori meridionali e settentrionali dove, nel corso delle precipitazioni, si potrà verificare un aumento del grado di pericolo valanghe: da 3-MARCATO a 4-FORTE. Le nuove nevicate andranno ad incrementare l'instabilità già presente all'interno del manto nevoso preesistente; dove la parte intermedia, non ancora consolidata, poggia con scarsa coesione su delle croste da vento e da fusione/rigelo che, inglobate all'interno della coltre nevosa, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Su tutti i settori di competenza, in particolare sui versanti all'ombra, il manto nevoso presenta strati deboli persistenti che, sollecitati da carichi accidentali, possono generare anche valanghe molto grandi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		 MODERATA			 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono limitate. Se effettuate, richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		 MODERATA			 STAZIONARIO	
ALPI COZIE					 STAZIONARIO	Vista la situazione del manto nevoso, evitare attraversamenti di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza, zone di passaggio tra poca e molta neve e versanti all'ombra, in quanto il passaggio del singolo sciatore può generare distacchi di medie e grandi dimensioni. In relazione ai quantitativi di neve prevista è attesa una ripresa dell'attività valanghiva spontanea che, in singoli casi, potrebbe interessare anche la viabilità di fondovalle. In attinenza agli apporti nevosi previsti, in particolare sui settori meridionali e settentrionali, il grado di pericolo valanghe potrebbe passare da 3-MARCATO a 4-FORTE.
ALPI GRAIE					 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		 MODERATA			 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE		 MODERATA			 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					